DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POLITICA INTERNA

Lotte economiche e libertà sindacali

Mentre nell'*entourage* dell'on. De Gasperi si attende di ora in ora un dettagliato rapporto del ministro Pella sulle decisioni di Washington e sulle conseguenze che quelle decisioni avranno per l'Italia (al Viminale un corriere è pronto per raggiungere in qualsiasi momento il Presidente del Consiglio il quale dal rapporto americano ricaverà gli elementi per il discorso che si dice pronuncerà a Venezia entro la settimana), la situazione interna è dominata da una vigorosa ripresa delle lotte sindacali.

L'elemento nuovo che caratterizza le lotte di questi giorni è che esse tendono ad allargarsi dal piano delle rivendicazioni economiche a quello della difesa delle libertà sindacali.

E' di ieri la notizia che anche i tramvieri e gli autotrasportatori, entrati da tempo in agitazione per il rinnovo del contratto nazionale, si vedranno costretti a ricorrere allo sciopero per imporre il rispetto dell'articolo 39 della Costituzione il quale stabilisce che i contratti collettivi di lavoro devono essere stipulati dai sindacati, « *rappresentati unitariamente in proporzione ai loro iscritti* »

E' accaduto infatti che l'organizzazione padronale — seguendo l'esempio dei banchieri — ha raggiunto un accordo in famiglia con i sindacati « di comodo » (LCGIL e FIL), ai danni dei lavoratori, e vorrebbe ora imporlo alla CGIL che, pur raccogliendo sotto le sue bandiere il 95 per cento della categoria, è stata messa in condizione di non poter continuare le trattative.

Più volte nei giorni scorsi abbiamo rilevato che all'origine di questa vasta manovra contro le libertà e i diritti sindacali c'è la preoccupazione fondamentale dei responsabili della politica governativa di porsi al riparo dei contraccolpi che le decisioni di Washington avranno all'interno del nostro paese. Mentre la commissione incaricata dal Consiglio dei ministri di tradurre in norme precise i « criteri generali » della legge Fanfani contro i sindacati annuncia per i prossimi giorni la sua prima riunione, Pio XII non perde un'occasione per mettere in guardia i fedeli dallo « strapotere dei sindacati » e il suo zelo in quest'opera è pari almeno a quello spiegato mesi or sono per « confondere » gli avversari del patto atlantico. Il Viminale — dal canto suo — ha messo in moto il suo apparato e sabato sera la catena dei giornali governativi ha ricevuto la prima « velina » contenente direttive su come diffamare i marittimi.

Del ruolo che in questo gioco hanno i sindacati scissionisti abbiamo già parlato a proposito dei bancari e dei ferrotramvieri: essi sono a disposizione dei padroni per frapporre ostacoli e creare diversivi.

Queste sono le linee generali della manovra governativa che — come abbiamo già sottolineato — sotto l'aspetto di azione offensiva nasconde il suo fondamentale carattere negativo e difensivo.

E' chiaro che i lavoratori non si lasceranno distrarre dalle manovre e tanto meno intimorire dalle minacce, ma — restando fermi nella difesa del loro buon diritto — continueranno a porre sul tappeto le loro rivendicazioni economiche.

Si può prevedere anzi che — in relazione al prevedibile peggioramento della situazione economica — tutto il vastissimo fronte dei consumatori italiani si metterà in moto in un prossimo futuro per difendere il tenore di vita dall'assalto dei pescicani (ne è un chiaro segno lo sviluppo dell'agitazione per il prezzo del pane e il malumore crescente per la crisi dei servizi pubblici). E allora il governo si accorgerà di avere sbagliato rattica puntando sulle leggi antisindacali.

a. r.

La data degli esami nelle scuole medie

Il Ministero della P. I. precisa che gli esami di ammissione, di licenza, idoneità e riparazione nelle scuole medie avranno regolarmente inizio il 16 settembre p. v., giusta l'ordinanza ministeriale del 31 gennaio 1949, e non già il 19 settembre, come è stato pubblicato da alcuni giornali.

Gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica avranno inizio il 1. ottobre.

MINISTRI E TRUST ALLEATI CONTRO I CONSUMATORI

Oggi il governo chiederà lo sblocco di tutte le tariffe

Clamorosi falsi nei bilanci delle società elettriche denunciati dai C. d. G. - Le tariffe dell'energia aumentate 37 volte rispetto al '42

Nella giornata di oggi si riunisce a Montecitorio la Commissione per l'Industria per discutere il disegno di legge governativo che propone lo sblocco totale di tutte le tariffe dei servizi pubblici ed in particolare di quelle elettriche. Siamo quindi alle prime battute di quella battaglia che i parlamentari dell'Opposizione sono decisi a sostenere alla Camera ed al Senato per impedire al governo di prendere un provvedimento che avrebbe immediate e gravi ripercussioni su tutti gli altri prezzi, proprio nel momento in cui vari ministri fanno finta di preoccuparsi dell'andamento del mercato.

Sin da ora però appare evidente che la posizione di Togni e di I. M. Lombardo (i più accaniti sostenitori dei trust) è quanto mai difficile. Essi sostengono che le attuali tariffe elettriche sono appena 24 volte superiori a quelle dell'anteguerra e quindi debbono essere sbloccate per adeguarle all'aumentato livello degli altri prezzi. La situazione invece è ben diversa.

Sulla base di dati forniti al C.I.P. dalle stesse società elettriche (dati che saranno pubblicati sul prossimo numero di « Realtà economica », la rivista dei Consigli di gestione) è facile dimostrare che le attuali tariffe sono pari ad oltre 37 volte quelle dell'anteguerra.

Paragonando i dati presentati nei giorni scorsi dall'Associazione industriali elettrici al Comitato prezzi per gli anni 1948-49 con quelli comunicati due anni fa per il 1942-46 risulta che le attuali tariffe, per le diverse società rispetto al '42 sono aumentate nel modo seguente:

Edison	36,4	volte l'anteguerra
C.I.E.L.I.	36,2	» »
S.I.P.	34,4	» »
Adriatica	40,3	» »
Valdarno	28,8	» »
Romana	28,7	» »
Meridionale	37,3	» »

Se si fa una media tra tutti questi rapporti risulta che il prezzo medio di ogni kwh. di energia venduta ai consumatori è di 35,2 volte quello del 1942. Aggiungendo a questo il sovrapprezzo per la produzione dell'energia termica che da qualche anno viene fatto pagare agli stessi consumatori si raggiunge l'indice di 37,5 che è ben lontano da quella sedicente quota 24 che i « trust » elettrici vorrebbero ancora aumentare.

Le rivelazioni dei Consigli di gestione confermano in pieno le affermazioni contenute ne l'interrogazione del compagno Roveda di cui abbiamo dato notizia ieri. Le attuali tariffe dell'energia elettrica sono amplamente remunerative. Ogni aumento sarebbe assolutamente ingiustificato e servirebbe a drenare altre decine di miliardi dalle esauste tasche dei consumatori, a beneficio esclusivo dei gruppi elettrici i quali, come dimostra l'attuale crisi di energia, sono il gruppo più retrivo di tutta l'industria italiana

Per documentare la verità dei dati sopra riportati basta citare i trucchi sfacciati ai quali sono ricorsi i « trust » elettrici per « dimostrare » i « deficit » di bilanci dal 40 all'80 per cento, che dovrebbero essere la migliore giustificazione per lo sblocco delle tariffe.

Tutte le società denunciano infatti per il 1949 aumenti per le spese del personale pari al 20, 30 e 40 per cento. La C.I.E.L.I. arriva addirittura ad una percentuale di aumento del 52 per cento mentre gli stessi « Quaderni » della Giunta tecnica della « Edison » sostengono che i costi per il personale sono aumentati nell'anno in « corso » del 4% per gli impiegati e del 6,2 % per gli operai.

Falsificazioni ancora più clamorose sono state eseguite per le spese generali. La Edison, ad esempio, denuncia un aumento di oltre il cento per cento. Le sue spese generali sarebbero infatti aumentate dal 1948 al 1949 da 2 miliardi e 304 milioni a 5 miliardi e 500 milioni E' noto invece che l'indice delle spese generali segue generalmente quello dei prezzi all'ingrosso che — come tutti sanno — è in diminuzione.

Appare difficile però che il Comitato interministeriale prezzi, di cui fanno parte i più qualificati esponenti politici dei « trust » possano obbiettare qualcosa a queste cifre scandalosamente false. E' quindi necessario che la questione delle tariffe sia portata in tutto il suo complesso, di fronte al Parlamento per evitare lo sblocco che, come abbiamo visto, non ha alcuna giustificazione.

LONDRA — Ogni anno, il 10 settembre il Surrey Walking Club organizza una gara di marcia di 50 miglia, con partenza dal centro della città. Ecco un gruppo dei 130 partecipanti che iniziano la marcia dalla Torre dell'orologio di Westminster, il famoso Big Ben

LE CONVERSAZIONI FINANZIARIE ANGLO-AMERICANE

Preoccupazioni e dubbi a Londra dopo il comunicato di Washington

La stampa mette in luce il carattere di provvisorietà delle misure concordate - Un commento sovietico alla crisi britannica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 13. — Il comunicato definitivo sulle conversazioni tripartite di Washington forma l'argomento del giorno per la stampa londinese. Tutti i giornali, a qualsiasi tendenza appartengano, mettono in rilievo che tutto quanto è stato raggiunto a Washington ha la struttura del provvisorio e il sapore del temporaneo. Le grosse questioni che bollivano in pentola e cioè la svalutazione della sterlina, a cui Washington mirava, e la creazione di un Consiglio permanente anglo-americano, progetto caro a Bevin, hanno finito per essere messi da parte cedendo il posto alla sistemazione del problema contingente, cioè dell'emorragia di dollari e di riserve auree che minaccia la Gran Bretagna di dissanguamento. Le varie misure su cui i delegati delle tre nazioni si sono accordati a Washington non sono infatti altro che provvedimenti intesi ad integrare quanto già l'Inghilterra aveva fatto per conto proprio a difesa della sua posizione valutaria; essi concernono sopratutto una serie di concessioni in materia di scambi da parte degli Stati Uniti e del Canadà per dare alla Gran Bretagna una maggiore disponibilità di dollari, da ottenersi attraverso scambi commerciali. Particolari riferimenti si fanno a uno degli ormai famosi dieci punti del comunicato, nel quale si autorizza la Gran Bretagna a spendere i suoi dollari ECA anche su mercati non americani. Questa clausola che pone la Gran Bretagna in posizione di vantaggio rispetto agli altri Paesi membri dell'Organizzazione Marshall, è destinata a sollevare le proteste di questi ultimi. L'altro punto del comunicato che è più oggetto di discussione nei circoli londinesi, riguarda la costituzione dei « gruppi di studio tripartiti » con carattere permanente al fine di continuare a seguire i prob'emi finanziari inglesi dopo la conclusione della conferenza. Le espressioni alquanto sibilline di cui si serve il comunicato per annunciare la costituzione di questi Comitati, solleva parecchi dubbi a Londra

In certi ambienti ci si mostra assai delusi e per due motivi: primo perchè sarebbe stata abbandonata l'idea di creare un qualcosa di più organico a traverso un vero e proprio Consiglio economico permanente anglo - americano - canadese; secondo perchè nel comunicato ufficiale manca qualsiasi indicazione sulla possibilità di concludere accordi per le materie prime tra zona della sterlina e zona del dollaro, accordi che rappresentavano la grande speranza di Sir Strafford Cripps. Ma ecco invece che da altra parte si è scontenti a proposito di questi Comitati, per ragioni del tutto differenti. Il silenzio del comunicato a proposito delle contropartite che la Gran Bretagna dovrà fornire agli Stati Uniti in compenso delle concessioni avute, fa sorgere il dubbio che gravi condizioni anche di carattere politico, verranno imposte al governo di Londra nel corso delle conversazioni attualmente in corso a Washington tra rappresentanti britannici e americani.

A Londra è giunta anche l'eco delle ripercussioni nelle altre capitali europee del comunicato di Washington, nelle quali si tottolinea come le spese dell'accordo raggiunto alla conferenza tripartita saranno fatte proprio dall'Europa continentale. Dopo che il tentativo del Ministro francese Petsche per inserire anche gli altri Paesi satelliti europei degli Stati Uniti nell'accordo, è fallito miseramente, a Parigi si afferma che la Gran Bretagna ha tirato l'acqua americana al suo mulino, togliendola a quelli degli altri membri del Piano Marshall.

Si apprendono anche i commenti della stampa sovietica ai risultati delle conversazioni finanziarie tripartite.

Parlando della crisi finanziaria britannica, la stampa moscovita della sera afferma che a giudicare dal comunicato, non è stata trovata alcuna concreta soluzione per questo problema.

Si afferma inoltre che, a giudicare dal comunicato, l'accordo è stato raggiunto su diversi provvedimenti di carattere provvisorio inteso soltanto a migliorare temporaneamente la crisi finanziaria della Gran Bretagna.

CARLO DE CUGIS

I tessili spagnoli in agitazione

BARCELLONA, 13. — In seguito alla sospensione di un aumento giornaliero di sette « pesetas » ai tessili di Barcellona, le stesse agenzie americane comunicano che regna vivo fermento negli ambienti dei lavoratori della città

L'industria sovietica alla Fiera di Praga

PRAGA, 13. — La partecipazione dell'industria sovietica alla Fiera autunnale di Praga è senza dubbio una delle più imponenti che si siano mai avute al di fuori dei confini dell'URSS. Si tratta principalmente di macchine agricole, automobili ed autocarri. Secondo il parere dei visitatori — che affluiscono in gran folla alla Fiera — le macchine utensili sovietiche rivaleggiano con quelle degli altri Paesi generalmente considerati come più progrediti dell'URSS in questo campo.

Precisazione sui « 12 » del « Totocalcio »

Qualche confusione è sorta circa i tre « 12 » del « Totocalcio » di domenica scorsa. Da fonte competente, viene confermato che i tre fortunati vincitori sono: 1) Gilert Umberto, residente a Milano; 2) Peruzzo Battista, residente a Vicenza; 3) Zeppieri Costantino, residente a Roma.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

I COMMERCIALI L. 12

A. SARTORIA « MESCHINO » CONFEZIONA accuratamente su MISURA tessuti primissima qualità a PREZZI ASSOLUTA CONCORRENZA - PAGAMENTO anche 15 RATE senza anticipo, senza interesse. CAMPIONI PREVENTIVI GRATUITI - Piramidecestia 63 (58.82.25).

COLORI, smalti, biacca camerale. Prodotti garantiti genuini. Vendita diretta ai pittori, privati, dalle Fabbriche Riunite, Via Capo le Case, ang. Propaganda.

7 OCCASIONI L. 12

A ATTENZIONE!!! IMPROROGABILE FORZATA SVENDITA CALZATURE per svuotamento locali. Tutto a tre prezzi. DONNA L. 1000 2000 3000. UOMO L. 2000: 3000: 4000. OCCASIONISSIMA che non si ripete. Calzaturificio DEL SOLE Corso Vittorio 93 - Via Oslavia, 3.

ATTENZIONE!!! Pellicce meravigliose 15.000, 25.000, 35.000. Pagamento in 12 mesi senza anticipo. Colli e manicotti di volpe 5.000, 10.000, 15.000. Pellicceria Lauer, Via Santa Caterina da Siena 46 (Via Pie' di Marmo) primo piano, telefono 67.806

AVVERTIAMO!!! Durante lavori rinnovo locali Continua successo svendita sottocostoni! Assortimento Mobili. Affrettatevi!!! « Babucci » Piazza Colarienzo (Cinema Eden).

9 MOBILI L. 12

A. AFFROFITTATE! Svendiamo cameretto, pranzo Cantù granlusso, economiche. Arredamenti speciali Alberghi Facilitas ost. SAMA, Chiaia 288 NAPOLI.

11 LEZIONI, COLLEGI L. 12

TELEGRAFIA, RADIOTELEGRAFIA, CABLOGRAFIA Corsi per aspiranti agli impieghi presso le PP.TT., FF.SS., FF.AA., al conseguimento del Brevetto internazionale di Marconista e preparazioni speciali nel campo delle Telecomunicazioni svolgono gli ISTITUTI EREDI DI ERMINIO MESCHINI Sede centrale: Piazza SS. Apostoli 49 (65.300) - succursale via Principe Amedeo 9 tel. 41.984.

26 Offerte impiego e lavoro L. 10

GUADAGNERETE Mille giornaliere vostro domicilio facile lavoro ambosessi scrivere Casella postale 10. - Pesaro, unire lire venti risposta.

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Dr. Sequard Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni e di provata efficacia (psicanalisi, epidurali, isofenelizzazione, emo-ormoinnesto, liquoterapia, marconiterapia, elettro shock, chirurgia, etc.). 9-13, 16-19, festivi 10-13. Consulenti: Docenti Universitari, Sziotti separati. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli, 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali. Grand'Uff. CARLETTI dott. Carlo PIAZZA ESQUILINO 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree - Il dr Carletti non dà consulti in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Regadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

VENEREE-PELLE
Cura indolore, senza operazione
EMORROIDI, VENE VARICOSE
ANOMALIE SESSUALI
DISFUNZIONI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO « NEISSER ». Diploma Università Roma Parigi. Ore 9-13 15.30-20. Fest. 10-13. SALOTTI SEPARATI. VIA PRINCIPE AMEDEO, 3 (Ang. Viminale Stazione)

REAZIONI PARIGINE AI COLLOQUI DI WASHINGTON

Al Quai d'Orsay si teme lo svuotamento dell'OECE

"Che diventerebbero gli altri organismi dell'Europa occidentale?„ si chiede "Le Monde„ di fronte al progettato Consiglio tripartito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 13. — Il nervosismo con cui nella giornata di ieri erano attesi a Parigi i risultati delle prime conversazioni finanziarie di Washington, ha ceduto il posto oggi a un diffuso scetticismo sulla portata delle decisioni raggiunte. E' opinione generale che i dieci punti enunciati dai ministri dell'« A.B.C. » (così è stata sintetizzata la Conferenza che riunisce americani, britannici e canadesi) sono solo dei palliativi che non riusciranno mai a curare la grave malattia attraversata dal mondo capitalista.

I grossi problemi non sono risolti, le difficoltà inglesi non finiranno, la crisi del dollaro non sarà risolta per la Gran Bretagna nè per gli altri paesi marshallizzati. Questa è l'opinione espressa anche da tutti i più autorevoli rappresentanti della finanza e della borghesia reazionaria francese

« *Le Monde* » riassumeva queste impressioni dichiarando che il comunicato dei tre è « *ben più ricco di retorica ufficiale che di decisioni concrete, di promesse che di realizzazioni imediate* ».

D'altra parte già nel suo numero di ieri, l'organo del Quai d'Orsay non aveva teciuto le proprie preoccupazioni per un esautoramento dell'OECE che deriverebbe come logica conseguenza dalla creazione del Consiglio economico tripartito progettato a Washington. « *V'è la possibilità* — scriveva l'autorevole quotidiano — *che con l'andar del tempo un organismo anglosassone sovrapposto all'ECA o all'OECE prenda il posto di questi allo spirare dell'ERP e imprima una nuova direzione all'economia dell'Europa continentale* ». Tale « nuova direzione », che costituirebbe un « *rovesciamento delle concezioni europee della riorganizzazione del sistema occidentale* », è paventata in Europa. « *E' appunto questa soluzione* — *marginale* » — conclude « Le Monde » — *della crisi britannica e del dollaro che certi paesi d'Europa tenteranno oggi di evitare* ».

Si dovrebbe concludere dunque dichiarando che anche queste conversazioni di Washington sono fallite, almeno per lo scopo, che esse avrebbero dovuto proporsi, di risolvere le contraddizioni e i conflitti fra i paesi imperialistici.

L'accordo di superficie realizzato, e così insistentemente sbandierato dai « Tre » non inganna infatti nessuno.

Risanare un'economia, strutturalmente malata come quella capitalista è compito impossibile, e non potevano certo risolverlo Schneider, Cripps e Abbott coi loro esperti. Solto questa luce il fallimento non può meravigliare.

Le conferenze di Washington si proponevano però, oltre a queste preoccupazioni « sanitarie », altri compiti che coincidevano col piano più o meno vasto di « spartizione del mondo ». Per giudicare del successo o del fallimento dei « Tre » rispetto a questo scopo reale dei loro incontri, è necessario attendere ancora, almeno così si stima a Parigi.

Questa spartizione « può essere molto laboriosa: i problemi sollevati dagli americani sono molti e molto vasti: Essi comprendono anche la creazione del famoso « Patto del Pacifico ». La politica da adottare nei confronti della Cina libera, ecc.

Saranno questi problemi, oltre a quelli posti dalle difficoltà della guerra fredda e della preparazione di quella calda, i temi principali delle conservazioni politiche che si sono aperte oggi a Washington dopo la fine del primo atto finanziario.

Le due ipotesi è bene ricordarlo non si escludono: non è la prima volta infatti che il governo laburista mette all'incanto pezzi di impero pur di salvarsi dalla bancarotta.

Da parte loro i francesi attendono di sapere quale sorte li attende in questo gioco, dato che anche l'Indocina, su cui da tempo sono appuntati gli occhi di militari e banchieri americani, rientra nella zona che gli imperialisti vogliono spartirsi.

GIUSEPPE BOFFA

La ratifica della nomina di Adenauer rinviata

BONN, 13 — La seduta plenaria della Camera bassa del «Parlamento» per confermare la nomina a Cancelliere del dott. Adenauer, precedentemente fissata per domani sera, è stata rinviata.

Si ritiene che la riunione si svolgerà giovedì prossimo.

A CITTA' DEL MESSICO

Messaggio di Wallace al Congresso della Pace

Un discorso di Pablo Neruda - Telegrammi di solidarietà di Paul Robeson e Charlie Chaplin

NEW YORK, 13 (Tass). — Il Congresso Continentale americano per la pace si è chiuso con un grande discorso del poeta cileno Pablo Neruda il quale ha detto tra l'altro: « Due grandi potenze hanno invitato recentemente due cittadini cileni: gli stati Uniti e l'U.R.S.S. I primi hanno invitato un generale cileno a studiare le armi americane, la seconda ha invitato Neruda ad assistere alla celebrazione del 150. anniversario di Puschin". Nel due inviti l'oratore ha rilevato due sintomatiche manifestazioni della politica del blocco capitalista e della politica di pace dell'Unione Sovietica.

Altri delegati dell'America latina, Paul Eluard per la Francia, il compagno Johnson a nome del P. C. americano hanno pure preso la parola.

Il leader della gioventù panamense Ramon Jurada ha denunciato la intollerabile discriminazione razziale fatta dagli yankee per cui solo i bianchi americani guadagnano salari decenti, mentre noi dell'America latina siamo condannati alla fame". Dopo la lettura di messaggi di saluto e di piena adesione al Congresso di Paul Robeson, Henry Wallace e Charlie Chaplin, il Congresso ha terminato i suoi lavori.

Franco chiede di aderire al Patto Atlantico

PLYMOUT, 13. — Il deputato americano J. Murphy giunto a bordo del transatlantico « Ile de France » ha dichiarato assieme ad altri sette membri del Congresso americano che si incontrerà nel mese in corso a Madrid con Franco. Tali conversazioni — egli ha detto — si riferiscono al desiderio del « generalissimo" di aderire al patto atlantico e di ottenere aiuti finanziari.

I partigiani greci combattono in Macedonia

TRIESTE, 13. — Radio Grecia Libera dà notizia che l'undici settembre le truppe monarco fasciste hanno attaccato con sforzi rilevanti i partigiani in macedonia, nella zona di Haidu.

I partigiani hanno ributtato gli pe democratiche greche.

Le operazioni continuano.

La radio dei guerrigliari informa inoltre che varie colonne nemiche hanno avuto perdite di uomini ed automezzi sotto l'azione delle truppe democratiche greche.

NELLA CINA NAZIONALISTA

Tremila vittime del fuoco a Ciungking

Volontari giapponesi si addestrano a Formosa

HONGKONG, 13. — L'agenzia di notizie nazionalista riporta da Ciungking che un incendio, il secondo in dieci giorni, si è colà sviluppato distruggendo ottanta case in quattro ore. L'agenzia precisando che le fiamme sono state domate, fa ascendere a tremila le vittime del due incendi e a ventun mila le persone rimaste senza tetto.

Il governo nazionalista cerca di liberarsi dalla responsabilità di queste nuove vittime attribuendo al disastro origine dolosa: a questo scopo cinque persone dichiarate "sospette" sono state già arrestate.

L'UP apprende intanto da Tokyo, da fonte bene informata che duecento aviatori giapponesi stanno seguendo un corso di allenamento a Formosa per essere impiegati quanto prima dal governo nazionalista contro la Cina Popolare. La fonte ha precisato che degli arruolamenti si interesserebbe per incarico di Ciang Kai Scek l'ex generale giapponese Hiroshi Nemoto, già comandante del corpo di spedizione nipponico nella Cina del nord.

ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE ALL'ONU

Impudenti falsificazioni di Bebler sulla politica estera dell'Unione Sovietica

Sospette dichiarazioni di Mosa Pijade nei confronti dell'Albania

BELGRADO, 13. — Alla vigilia della sua partenza per Lake Success il numero 3 della delegazione jugoslava Alech Bebler, viceministro degli esteri, ha pubblicato su una rivista un velenoso articolo contro l'Unione Sovietica nel quale alla bassa calunnia del traditore si accompagna l'inconsistenza ideologica e la falsificazione storica.

Bebler accusa l'Unione Sovietica nente meno di aver tentato di sostituirsi ai dirigenti jugoslavi nella condotta della politica estera jugolava propugnando l'applicazione del principio della mutua consultazione sui problemi di politica estera. Ma l'articolo del traditore del socialismo non si ferma qui: con cinica impudenza egli tenta di far passare Zulovic ed Hebrang, ministri della Repubblica Popolare che furono gettati in carcere da Tito perchè si erano dichiarati contrari alla sua politica di tradimento del fronte socialista, come « agenti del governo sovietico in seno al governo jugoslavo »; e così pure Arso Jovanovic, l'eroico capo di stato maggiore dell'esercito partigiano jugoslavo che fu fucilato barbaramente da Tito

Con un procedimento che non osa se qualificare se più impudente o ridicolo, Bebler sostiene poi che la lettera del Comitato Centrale del P. C. (b.) dell'URSS al Comitato Centrale del partito comunista jugoslavo e la risoluzione dell'Ufficio d'Informazione costituivano « un tentativo dell'URSS di rovesciare il governo della R.F.P. di Jugoslavia ». A tal punto giunge la spudoratezza di questo servitore dell'imperialismo il quale scopre poco abilmente il tentativo del governo jugoslavo di giustificare il passaggio aperto nel campo degli imperialisti anche nei consessi internazionali.

Gli articoli e i discorsi di Djilas e l'odierno articolo di Bebler mostrano, infatti che, accusando calunniosamente l'Unione Sovietica di « tendenze imperialiste » e non dedicando d'altra parte neppure una parola contro l'effettiva interferenza degli imperialisti anglo-americani in Grecia, il governo jugoslavo si prepara a sostenere ora apertamente la causa degli imperialisti che finora aveva servito continuando però a protestare almeno a parole la propria fedeltà « socialista ».

Un altro articolo di particolare interesse è quello odierno del trotschista Mose Pijade, che passa per il teorico del titismo, il quale ha scritto ieri sul « Borba » che la Jugoslavia sarebbe determinata a difendere l'indipendenza albanese, come avrebbe già fatto di fronte all'ONU nell'agosto del '46 quando « i tentativi fatti da Tsaldaris per provocare una spartizione dell'Albania furono pubblicamente smascherati dai delegati jugoslavi ». E' noto invece come a questa smascheratura gli jugoslavi siano pervenuti a Parigi per il fatto che essi allora speravano di poter assorbire interamente l'Albania senza farne parte alla Grecia attraverso la politica di corruzione e di penetrazione titina all'interno del Partito Comunista albanese. Sospette quanto improvvise dichiarazioni di rispetto dell'indipendenza albanese son state fatte anche dai monarchici di Atene; sono da ricordare in proposito le recenti dichiarazioni di Venizelos e di Carellopus.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

MOBILI LACCATI
FABBRICA VENDE DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE
VICOLO DEL GOVERNO VECCHIO, 6
Tel. 565.890 da non confondersi con Via del Governo Vecchio

SUL CANALE DELLA MANICA

Un aereo precipita con nove persone a bordo

SAINT HELIER (Isole del Canale), 13. — Un aereo militare francese è precipitato questo pomeriggio in mare tra Jersey e la costa francese

Sull'apparecchio che aveva decollato da Bordeaux in volo di addestramento, si trovavano 9 persone.

Sono state avviate immediatamente operazioni per la ricerca del velivolo.

Colloqui a Saigon dell'inglese Mac Donald

SAIGON, 13 — In una sosta a Saigon, il Commissario generale britannico per l'Asia sud-orientale, Mac Donald, si è incontrato con l'alto Commissario francese in Indocina col quale si è intrattenuto sul suo recente viaggio a Tokio e sulla situazione generale in Estremo Oriente. Mac Donald, che proveniva da Hongkong, è quindi ripartito per Singapore, sempre per via aerea.

Come è noto Mac Donald è stato recentemente a Tokio dove ha avuto colloqui di carattere militare con il generale Mac Arthur allo scopo di preparare il piano per soffocare i movimenti di liberazione nei paesi coloniali dell'Asia.

Sciopero bianco dei ferrovieri inglesi

LONDRA, 13 — Fra i ferrovieri inglesi si va accentuando la tendenza allo sciopero, dopo il rigetto delle loro richieste salariali

Un altro settore di lavoratori delle ferrovie, quello di Earls Court (Londra) ha raccomandato di attuare lo sciopero bianco per una settimana in tutto il Paese e di continuarlo ad oltranza a Londra. Tale forma di sciopero è in atto già a Warrington.

Nuovo record mondiale delle atlete sovietiche

MOSCA, 13. — Le atlete sovietiche hanno battuto il record del mondo femminile della staffetta 3x800 col tempo di 6'54".

Il vecchio record apparteneva alle atlete francesi dal 3 ottobre 1944 col tempo di 7'15" 8/10.

UNDICI CONCORRENTI AL TITOLO DI MISS EUROPA

Le più belle ragazze d'Europa sono giunte a Palermo in volo

Guai ad essere sorprese da sole o in compagnia di corteggiatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 13. — *L'elezione di Miss Europa si avvia decisamente verso la sua tappa conclusiva. Oggi in aereo sono giunte a Palermo, provenienti da Roma, le belle concorrenti straniere. E' andata loro incontro all'arrivo la nostra Miss nazionale, svolazzante in un ampio vestito a tunica giallo acceso e coi capelli nerissimi avvolti da un fazzoletto.*

Quando l'aereo col suo dolce rullio è apparso e ha planato sul vasto campo erboso di Bocca di Falco ha trovato ad attenderlo un folto gruppetto di individui gocciolanti come candele. Un gorgheggiare confuso di voci femmine ed op là... le « miss », incantevoli fanciulle di ogni parte d'Europa, si sono decise a scendere dalla scaletta sollecitamente attaccata. Dopo il ristoro nell'aeroporto, le « miss » sono state caricate su un autopullman e trasportate a Villa Igea, uno dei più grandi alberghi della città che si affaccia con la sua incantevole pineta sul mare e che è stato scelto quale sede del Festival.

Sulla soglia attendeva il radio presentatore Nunzio Filogamo, in tenuta blè alla marinara e giacchetta bianca: « Ici Mademoiselle ». Quindi la stampa è stata messa alla presenza di tante beltà. Breve colloquio con ognuna di esse al massimo della durata di 5 minuti. Ogni intervistata ha avuto un sorriso di compiacenza per ogni intervistatore Miss Francia, la ventenne Juliette Figueras, di un bel bruno pallido, parla benissimo l'italiano e così Miss Svizzera, Noelle Stern. Altre parlano un francese o un inglese stiracchiato, mentre miss Svezia e Miss Danimarca si esprimono solo nelle loro lingue materne, così che rimangono impalate e in perfetto silenzio.

Le concorrenti al titolo di Miss Europa per ora devono sottostare ad un regolamento collegiale: quasi ad essere sorprese fuori da sole o in compagnia di corteggiatori. Brutto affare, perchè quasi tutte sono animate più dal desiderio di divertirsi e di conoscere l'Italia che di vincere il concorso.

P. S.

Un altro partigiano arbitrariamente denunciato

Si tratta del Capo della Polizia della Repubblica di San Marino

RAVENNA, 13. — L'attuale capo della Polizia della Repubblica di San Marino, Sesto Liverano, che fu un valoroso partigiano, è stato denunciato per l'uccisione dell'ex milite fascista Tolmino Neri, avvenuta il 9 ottobre 1944, in piena occupazione tedesca.

I carabinieri — che hanno già promosso pratiche per l'estradizione del Liverano — sostengono che l'agguzino fascista fu ucciso non per motivi politici ma per ragioni di bassa vendetta.

Il Tolmino si era iscritto nel 1943 al partito fascista repubblichino.

MAPIL
PELLICCE MAGNIFICHE
25.000 • 40.000 • 60.000
MODELLI DI SOGNO!!!
PAGAMENTI 12 MESI SENZA ANTICIPO
MANICOTTI - COLLI - STOLE
5.000 • 10.000 • 20.000
MAPIL CASA DELL'ASTRAKAN PERSIANO E RUSSO
VIA CAMPO MARZIO, 69 - PRIMO PIANO - ROMA